



PALERMO

Consiglia Condividi 525 Tweet 12 +1 5 Cerca nel sito LinkedIn 0

Appello di Franco Maresco agli esercenti: sostenete Belluscone. E passano da 38 a 48 le copie del film quarto per media copie

a Palermo

Scegli una città
Palermo

Scegli un tipo di locale
TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Il regista palermitano non ci sta e fa un appello agli esercenti a sostenere il suo film che, pur con un grande consenso di spettatori, rischia di essere smontato prematuramente dalle sale.

Stampa



09 settembre 2014



Franco Maresco (ansa)

I dati Cinetel gli danno ragione in quanto il suo film non solo si è attestato al 14/mo posto al Cinetel ma è quarto, e primo tra gli italiani, come media copie con 1898 dopo Colpa delle Stelle, Mercenari 3 e Winx Club. E dagli esercenti arriva la risposta. Le copie aumentano di dieci unità, passando da 38 a 48.

"In un momento in cui il cinema italiano più indipendente avrebbe bisogno di una strategia che non si arrenda alle leggi del mercato dei blockbuster - dichiara in una

nota il regista prima di sapere dell'aumento copie -: mi pare delirante e autolesionistico ammazzare quei film che con fatica conquistano la presenza degli spettatori nelle sale".

"Nel caso del mio Belluscone questo autolesionismo - prosegue Franco Maresco - rivela una inadeguatezza colpevole e l'assenza di una strategia di sostegno al cinema, da parte degli addetti ai lavori e di quelle istituzioni che dovrebbero intervenire.

Resto basito - continua il regista siciliano - nell'apprendere che già questa settimana, a fronte di un apprezzamento sempre più crescente da parte del pubblico, gli esercenti di alcune città italiane siano costretti, loro malgrado, a fare posto ai colossi del mercato americano, levando dalle sale il mio film".

'Belluscone - Una storia Siciliana', già in sala dal 4 settembre distribuito della Parthenos, racconta l'arrivo di Tatti Sanguineti a Palermo per ricostruire le vicissitudini del film mai finito dello stesso regista.

Un film che avrebbe dovuto raccontare il rapporto unico tra Berlusconi e la Sicilia, attraverso le disavventure di un impresario palermitano di cantanti neomelodici e organizzatore di festa di piazza, ma che è anche la traccia della crisi esistenziale del regista e della sua evoluzione creativa.

Al centro del documentario-diario, interviste a Marcello dell'Utri e Gaspare Mutolo (che parla dell'idea del progetto negli anni Settanta di un rapimento di Berlusconi poi abbandonata); gli interventi di due cantanti neomelodici, fan del Cavaliere, con tanto di canzone a lui dedicata; la testimonianza del manager di feste di piazza Ciccio Mira arrestato nel 2013 per la vicinanza a ambienti mafiosi e, infine, scene alla Cinico Tv e filmati d'archivio.

GUARDA ANCHE

by Taboola



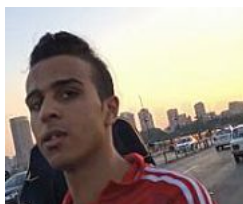
Sorpresa dietro la finestra:
il nido di vespe è gigante



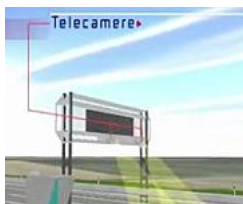
Sesso&Calcio



Come cambia la scrivania:
34 anni in 50 secondi



Egitto, ragazza passeggia
al Cairo: ecco l'invasione
degli uomini



Come funziona il Tutor



Un giapponese a X Factor:
Morgan esagera con
l'ironia

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](http://www.espressonline.it) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA